Il diritto di essere accolti, il workshop dell'Unicef in occasione del Corpus domini

CAMPOBASSO. "Il diritto di essere accolti". Questo il tema del workshop organizzato ieri all'aula magna dell'università di Campobasso dall'Unicef Molise, nell'ambito della rassegna "In alto i bambini" realizzata in occasione della Sagra dei Misteri, per focalizzare l'attenzione sui bambini stranieri nati in Italia e sullo strumento dell'affido familiare, data l'emergenza in cui versano molte case famiglia in Molise. Ospite d'onore, il Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza Vincenzo Spadafora. "Un tema di civiltà" ha detto nella sua introduzione l'ex Rettore dell'Unimol, che aveva di fronte a sé il suo successore Gianmaria Palmieri. Tra i contributi sul tema quelli della mediatrice culturale e presidente dell'Unicef Isernia Joanna Madejska, del presidente del tribunale per i minorenni del Molise Patrizia Esposito, del funzionario della Regione Molise Emma Marinelli e del presidente nazionale dell'associazione "CamMiNo" Maria Giovanna Ruo. Sul tema "Quale strada percorrere?" sono intervenuti l'assessore regionale alle politiche sociali Michele Petraroia e Vincenzo Spadafora. Quest'ultimo, appena trentanovenne, è Garante per l'infanzia e l'adolescenza dal novembre 2011. In precedenza aveva ricoperto dal giugno 2008 la carica di Presidente del Comitato italiano Unicef ed incarichi in vari ministeri nonché presso la vicepresidenza del Consiglio dei ministri. E' poi stato in missione in Palestina, Sierra Leone, Indonesia, Guinea Bissau, Ruanda e Libano. L'evento è organizzato grazie all'appoggio dell'Università del Molise, con il patrocinio della Provincia di Campobasso e la collaborazione del Tribunale per i minorenni del Molise, con il coinvolgimento di Procura minorile, Uffici interessati di Questura e Prefettura, sindaci, Caritas, case famiglia, consultori, Neuropsichiatria infantile, associazioni di volontariato e di promozione sociale e gli ordini di psicologi, avvocati e assistenti sociali.

gv